



validità del progetto secondo criteri oggettivi che il tavolo renderà noti, e la graduazione della priorità territoriale.

8. Il Tavolo potrà utilizzare altri criteri per la determinazione del punteggio della richiesta di accesso al contributo, tra i quali dovrà figurare quello della presenza di bambini diversamente abili tra gli iscritti, il livello di qualificazione del personale e la previsione di specifiche forme di aggiornamento. .

9. Sulla base delle graduatorie predisposte, delle risorse disponibili, e dell'equilibrio della loro distribuzione sul territorio, il Tavolo individua le sezioni da ammettere a contributo, invitando tempestivamente i gestori a richiedere l'autorizzazione al Comune.

10. L'ufficio Scolastico regionale provvede quindi alla erogazione del contributo nei confronti delle sezioni autorizzate dai comuni, e nei limiti degli stanziamenti assegnati

11. per le istituzioni statali richiedenti sussiste l'obbligo della procedura di selezione pubblica per il reclutamento delle figure professionali. La graduazione dei titoli, per il personale docente, avverrà secondo la seguente scala

- a) Laurea in scienza dell'educazione – indirizzo educatore della prima infanzia
- b) Laurea in scienza della formazione primaria indirizzo infanzia
- c) Diploma quinquennale che rilascia il titolo di educatore dell'infanzia
- d) Qualifica di assistente per l'infanzia (da utilizzare nel caso di contrattualizzazione di personale che non possieda nessuno dei titoli di cui ai punti precedenti)

I contratti posti in essere dalle istituzioni dovranno essere adeguati ai criteri sopra esposti. Anche per le sezioni confermate dovranno essere rispettati criteri di selezione e i titoli elencati.

12. la contribuzione richiesta alle famiglie che usufruiscono del nuovo servizio educativo integrativo dovrà essere contenuta in una fascia parametrica che si colloca tra le rette richieste per la frequenza della scuola dell'infanzia e quella richiesta per i nidi d'infanzia, avuto riguardo alle particolari esigenze della fascia di età (igiene personale, alimentazione, cura, riposo, pulizia dei locali, ecc.). Le rette saranno di norma incamerate dai soggetti gestori e/o dai Comuni che forniscono i servizi di supporto e potranno essere rapportate agli indicatori socio-economici in uso. Dal calcolo dei costi per la definizione delle rette dovranno essere detratti i contributi statali.